17-MAG-2023
da pag. 1-6 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gas, offerte boom alla prima gara di acquisti comuni dell'Europa

La crisi dell'energia

Da 25 fornitori offerte superiori alla domanda per sostituire la Russia

La prima gara per acquisti congiunti organizzata dalla Commissione europea si può già definire un successo. L'esito ha superato le attese più ottimiste, con ben 25 fornitori alternativi alla Russia che si sono fatti avanti, con offerte addirittura superiori alla domanda: 13,4 miliardi di metri cubi, contro gli 11,6 miliardi che erano stati richiesti.

Bellomo —a pag. 6

Gas, boom di offerte nella prima gara Ue per acquisti congiunti

Energia. Volumi superiori alle richieste, si fanno avanti 25 fornitori alternativi alla Russia. Ora Bruxelles fa posto alle trattative bilaterali

Eccellente distribuzione geografica degli accordi potenziali, Soddisfatto il 100% di richieste ucraine, l'80% di quelle moldove

Sissi Bellomo

L'arrivo del gas non è ancora garantito al cento per cento, ma la prima gara per acquisti congiunti organizzata dalla Commissione europea si può già definire un successo. L'esito ha superato le attese più ottimiste, con ben 25 fornitori alternativi alla Russia che si sono fatti avanti, con offerte addirittura superiori alla domanda: 13,4 miliardi di metri cubi, contro gli 11,6 miliardi che erano stati richiesti da un'ottantina di imprese, tra utilities e consumatori industriali.

L'incrocio dei dati ha portato a una leggera scrematura. Ma ci sono comunque accordi potenziali per 10,9 miliardi di metri cubi di gas, di cui il 20% circa in forma liquefatta e il resto via gasdotto, con un'eccellente distribuzione geografica: sono coperti 18 punti di scambio virtuali su un totale di 21. E i carichi di Gnl vengono messi a disposizione sia nel nord Europa che nel sud.

Adesso si aprono le trattative, che potrebbero anche concludersi con acquisti inferiori a quelli teoricamente possibili. Ad esempio se compratori e venditori non riescono a trovare un'intesa sul prezzo del gas. La piattaforma AggregateEU, gestita da Prisma, funziona un po' come Tinder: è fatta per favorire gli incontri, ma poi ci si dà appuntamento altrove. E non è detto che si arrivi davvero a formare una coppia.

Il meccanismo per gli acquisti congiunti di gas ha comunque superato in modo soddisfacente il primo test. «Questo è a dir poco un notevole successo», si è entusiasmato Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione Ue, presentando i risultati. L'esito, ha sottolineato, «dimostra che avevamo ragione a voler aggregare la domanda, utilizzare la forza trainante collettiva dell'Europa e lavorare insieme per riempire i nostri depositi di gas per il prossimo inverno».

Il vicepresidente della Commissione Ue mette l'accento anche sul risultato «particolarmente positivo» raggiunto nei Paesi più vulnerabili dal punto di vista della sicurezza energetica, citando il fatto che il 100% delle richieste di gas avanzate dall'Ucraina e l'80% di quelle moldove hanno trovato potenziale soddisfazione.

Ora cominciano le trattative bilaterali per il gas, senza alcun coinvolgimento delle istituzioni Ue e fuori dalla piattaforma elettronica di Prisma. Bruxelles sta invece già pensando alla prossime tornate di aggregazione della domanda: una dovrebbe aprirsi nella seconda metà di giugno, seguita entro fine anno da altre tre gare.

Ad AggregateEU hanno già aderito più di 110 imprese e «ogni giorno se ne iscrivono altre», ha detto Šefčovič, insistendo che si tratta di «un grande risultato per uno strumento che cinque mesi fa nemmeno esisteva».

Quanto ai fornitori di gas che hanno risposto all'appello, l'identità rimane riservata. È probabile che tra loro ci siano molte società già protagoniste sul mercato europeo: grandi produttori come la norvegese Equinor o i big del gas liquefatto «made in Usa», come Cheniere Energy, ma in teoria anche major che dispongono di un ampio portafoglio di forniture, come Shell, Bp, TotalEnergies o la stessa Eni.

I volumi di gas in questione per alcuni Paesi potrebbero fare davvero la differenza, ma in fondo non sono enormi a fronte dei consumi del Vecchio continente, che si aggirano intorno a 360 miliardi di metri cubi l'anno.

Superficie 32 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1992 - T.1615

17-MAG-2023
da pag. 1-6 / foglio 2 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le regole Ue per far fronte all'emergenza gas avevano stabilito che 13,5 miliardi di metri cubi di forniture – pari al 15% dei volumi da destinare agli stoccaggi – dovessero essere obbligatoriamente acquistate attraverso il meccanismo AggregateEU. Non era comunque previsto alcun incentivo per spingere ad utilizzare questo canale anziché quelli tradizionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13,4 miliardi

LE OFFERTE DI GAS IN METRI CUBI
La richiesta, da parte di un'ottantina di imprese tra utilities e consumatori industriali, era stata di 11,6 miliardi di metri cubi

Soddisfazione Ue.
Il vicepresidente della Commissione Ue, Maroš Šefčovič, ha parlato di «notevole successo»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1992 - T.1615